

Guida al viaggio:

Caratterizzata da immense pianure spazzate dai venti, circondate da montagne nevose, la Mongolia è il paese dei grandi spazi, del leggendario deserto di Gobi, che ne occupa buona parte della regione meridionale. La sua storia millenaria ha segnato le sorti dell'Asia intera quando Gengis Khan, e i suoi successori, unificarono un immenso impero che si estendeva dalla Cina al Mar Nero. Se si volesse definirla con un paragone si potrebbe chiamare la "Patagonia d'Asia", con i suoi spazi grandi, immensi, infiniti. Cieli esaltanti per purezza e profondità e, raggruppate sullo sfondo verde della prateria, le ger, le circolari tende mongole. Costruite con incastri di legni flessibili ricoperti da feltri bianchi, sono l'abitazione accogliente e perfetta dei pastori nomadi, due milioni su un territorio cinque volte l'Italia. E tutt'intorno mandrie di cavalli, cammelli, yak. C'è chi sostiene che qui si sperimenti la rotondità della terra, certo è che di valle in valle, gli occhi vorrebbero aprirsi a trecentosessanta gradi per contenerla tutta. All'estremità nord, ai confini con la taiga russa, vive un popolo in via d'estinzione, sono gli Tzatan. Sono pastori di renne, nomadi, che praticano lo sciamanesimo. Visitarli è possibile con un'estensione al viaggio.

Il viaggio è organizzato in piccoli gruppi multilingue che si incontrano a Ulan Bator.

MIN 2 PARTECIPANTI, MASSIMO 21 PARTECIPANTI

Quando partire:

Il clima è secco e soleggiato, con temperature diurne intorno ai 15°/20° sull'altopiano e intorno ai 30° nel deserto del Gobi. Nel periodo invernale la Mongolia è fredda e ventosa. Un consiglio è organizzare la partenza sulle date del Naadam, festa nazionale nata nel 1921 per celebrare l'indipendenza della Mongolia ma che già ai tempi di Gengis Khan coinvolgeva l'intera popolazione dell'immenso impero. Per due giorni, ogni anno, l'11 e 12 luglio a Ulan Bator e l'8 e il 9 luglio a Karakorum, ovunque, nelle grandi città come nelle campagne, si sfidano lottatori ed arcieri e nelle immense praterie, cavalieri bambini imparano a galoppare a briglie sciolte in una continua competizione. Un buon periodo è in ogni caso il mese di agosto.

Come ci muoviamo:

Nei nostri itinerari prevediamo trasferimenti con mezzi privati: minivan o jeep, secondo il numero di partecipanti. I mezzi di trasporto locali non sempre sono in grado di offrire un comfort adeguato alle attese occidentali: i trasferimenti in auto a volte richiedono molte ore di viaggio per coprire distanze modeste. Poche sono le strade che attraversano la Mongolia e pochissime sono quelle asfaltate, per lo più si viaggia su piste sterrate.

Dove dormiamo:

Pernottamenti in albergo 4* a Ulan Bator. In Mongolia le infrastrutture turistiche, fatta eccezione per la capitale, sono in pratica inesistenti, pertanto nelle altre località si dorme in ger, dette anche yurte, le tipiche abitazioni dei nomadi della steppa dell'Asia centrale; hanno la struttura di legno, si sta comodamente in piedi e sono dotate di letti con materassi, piumini e lenzuola. Sono generalmente pulite, hanno i servizi in comune.

Consigliamo di portare il sacco lenzuolo. Normalmente le ger possono ospitare fino a 3-4 persone e la sistemazione in camera singola non sempre è garantita.

Bene a sapersi:

Per effettuare il viaggio occorre il visto d'ingresso in Mongolia ottenibile dalla Focus su presentazione della relativa documentazione (passaporto con 6 mesi di validità residue e due pagine libere + 1 fototessera).

1°/2° giorno **Milano – Ulan Bator**

Volo internazionale di linea con scalo intermedio per Ulan Bator, la capitale della Mongolia. All'arrivo, superate le formalità di ingresso, incontro con l'autista e trasferimento in albergo. Ulan Bator è una grande città commerciale vivace e rumorosa, con molto traffico, dove si possono però trovare affascinanti angoli di incredibile quiete e isolamento, come i cortili dei monasteri sparsi per la città. Pranzo libero. Nel pomeriggio incontro con il resto del gruppo e visita guidata della città. Visiteremo la Piazza Gengis Khan nel cuore della città e gli edifici storici che la circondano: la sede del parlamento, il teatro cittadino (State Opera & Ballet Theatre), il Palazzo della Cultura e il municipio. La storia del Paese è magnificamente raccolta nel Museo di Storia Naturale con la splendida collezione di scheletri di dinosauro e di reperti provenienti dal deserto del Gobi. Altro monumento degno di nota è Monastero di Gandan, il più grande monastero attivo in Mongolia. Rientro in albergo (hotel 4*, Hotel Bayangol o similare) e pernottamento. Cena buffet in albergo.

3° giorno **Ulan Bator – Kharakorum (375 km)**

Dopo colazione si parte in direzione ovest verso Kharakorum, l'antica capitale della Mongolia (XIII secolo), voluta dal figlio di Gengis Khan e costruita nella valle del fiume Orkhon nel 1220. Il nipote di Gengis Khan, invece, fu colui che decise di spostare la sede della capitale a Beijing, durante la Dinastia Yuan. Attraverseremo bellissimi paesaggi, perdendoci nella vasta steppa mongolica, attraverseremo valli scavate da fiumi impetuosi e ammireremo colline susseguirsi lungo il percorso. Oggi è un fantasma di sé stessa: quello che rimane della leggendaria città sono i resti di muraglie interrotte da 108 pagode, quanti i grani del rosario lamaista, che circoscrivono le rovine del monastero di Erdene Zuu, bruciato nel XV secolo dalla dinastia cinese dei Ming, il più antico monastero buddhista esistente in Mongolia, costruito sulle rovine di Kharkhorin nel 1586. Oltre alle rovine del monastero, potremo visitare una bellissima collezione di dipinti buddhisti, costumi indossati durante le celebrazioni religiose e iconografie buddhiste. Pernottamento in ger (Urguu Ger Camp – standard, o similare). Trattamento di pensione completa.

4° giorno **Kharakorum - Monastero di Ongi (Gobi Centrale)**

Lascieremo Kharakorum per continuare in direzione sud verso il Monastero di Ongi (250 km), situato nella zona di Saihan-Ovoo, nel Gobi centrale. Un lungo tragitto su buone piste porta verso la fenditura del fiume Orkhon, che corre in una gola verde e affascinante per oltre mille chilometri, per poi sconfinare in Russia. Lungo il percorso si vedranno accampamenti nomadi. All'entrata d'ogni ger di allevatori di cavalli, vi è un grande otre pieno di latte di giumenta fermentato: l'airag, una diabolica bevanda dal gusto acidulo che è offerta a tutti i visitatori in segno di ospitalità. Lungo il percorso potremo goderci un buon "barbecue" tradizionale, ospiti di una famiglia nomade. Arriveremo al Monastero di Ongi, uno dei più grandi monasteri della Mongolia. Fu fondato nel 1660 ed è composto da due complessi di templi sulla riva nord e sud del fiume Ongi. Qui un tempo c'erano trenta templi, quattro università Buddhiste e più di mille monaci. Pernottamento in ger (Ongiin Nuuts Camp – standard, o similare). Trattamento di pensione completa.

5° giorno **Ongi – Bayanzag (250 km)**

Ci inoltriamo sempre di più nel deserto del Gobi, fino a giungere a Bayanzag, ossia la terra dove crescono gli alberi di "Zag", arbusti e alberi dalle tinte verde scuro che si sono adattati perfettamente all'insospitale aridità delle rocce fiammeggianti, dove si trovano fossili di dinosauri e delle loro uova. Arriveremo nel primo pomeriggio proprio nell'area dove potremo ammirare le famose formazioni rocciose fiammeggianti, formatesi circa 60-70 milioni di anni fa, Bayanzag appunto. Possibilità di brevi escursioni a piedi nei dintorni. Pernottamento in ger (Goviin Naran Ger Camp – superior, o similare). Trattamento di pensione completa.

6° giorno

Bayanzag - Yol Valley- Gobi Gurvan Saikhan National Park

Giornata di esplorazione del Parco Nazionale del Gobi Gurvan Saikhan National Park, il più grande parco nazionale del Paese, con un'estensione di 380 km da est a ovest, e di 80 km da nord a sud, situato a circa 90 km da Bayanzag. Facili e brevi escursioni, in parte a piedi e su autoveicolo nella Valle delle Aquile, la Yol Valley, per godersi passeggiando e fotografando lo scenario, quasi idilliaco, della vita che sgorga come in sogno nel bel mezzo di tanta siccità. Qui un fiume ghiacciato resiste alle temperature del deserto. Visita al museo locale della flora e della fauna e faremo un piacevole picnic, prima di rientrare al campo. Pernottamento in ger (Goviin Naran Ger Camp – superior, o similare). Trattamento di pensione completa (pranzo picnic).

7° giorno

Gobi Gurvan Saikhan NP - Gobi Centrale (Baga Cazriin Chuluu) – 400 km

Partenza verso nord, di nuovo in direzione del Gobi Centrale. Attraverseremo distese infinite di praterie e pascoli, godendoci l'incredibile paesaggio. Lungo il tragitto incontreremo i nomadi della steppa con le loro mandrie di bestiame (pecore, bovini, cavalli). Pranzo a picnic lungo il percorso. Arriveremo nel tardo pomeriggio al nostro campo tendato a Baga Gazriin Chuluu. Pernottamento presso l'Erdene Ukhaa Ger Camp – standard). Trattamento di pensione completa (pranzo picnic).

8° giorno

Baga Cazriin Chuluu – Ulan Bator (200 km)

Dopo colazione continuiamo la nostra traversata tra magnifici paesaggi, puntando sempre verso nord per raggiungere la capitale. Attraverseremo l'area delle Montagne di granito e basalto di Baga Garziin Chuluu e giungeremo infine a Ulan Bator. Check in presso l'hotel (4* in posizione centrale – Hotel Bayangol o similare). Pranzo e pomeriggio liberi. Se lo si desidera, su richiesta e con supplemento, si può partecipare ad un'uscita guidata per fare compere nei famosi negozi di cashmere e di antiquariato della capitale e al Centro Commerciale. Per chi non sia interessato, tempo a disposizione per rilassarsi in hotel, o per un giro indipendente della città. In serata cena tradizionale di arrivarci in ristorante locale.

9° giorno

Ulan Bator - Milano

Trasferimento in aeroporto e imbarco sul volo internazionale di rientro per Milano con scalo intermedio. Arrivo in serata.

MONGOLIA – Nella terra di Gengis Khan	9 giorni
Date di Partenza:	1, 29 giugno – 3, 31 agosto 2018
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 2 partecipanti	2.600 (escluse tasse aeroportuali)
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (330 circa a persona)
Visto Mongolia	100
Supplementi:	
Volo alta stagione (agosto)	300
Camera Singola (a Ulan Bator)	200

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale in classe economica Milano/Ulan Bator e ritorno
- ✓ trasferimenti da/per gli aeroporti a Ulan Bator
- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati (Toyota Land Cruiser, max 3 partecipanti per jeep)
- ✓ sistemazione in camera doppia con servizi in Hotel 4 stelle a Ulan Bator (2 notti)
- ✓ trattamento di pernottamento e prima colazione a Ulan Bator
- ✓ sistemazione in ger (doppia) nel resto del viaggio (5 notti)
- ✓ trattamento di pensione completa durante il tour (5 pranzi, di cui 2 picnic, e 5 cene)
- ✓ 1 cena buffet in hotel a Ulan Bator il giorno 2
- ✓ 1 cena di arrivederci in ristorante tradizionale a Ulan Bator l'ultima sera
- ✓ guida locale parlante inglese
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ ingressi ai siti come da programma
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

bevande – pasti non menzionati – mance – extra di carattere personale – visti – tasse aeroportuali – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

Mance: sono gradite e consigliate per guide e autisti ed è da prevedere circa 60/70 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio del dollaro e tariffe aeree al 02.01.2018.
Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore.

Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.